

NOTE DEL TIMAVO



Organizzazione
Associazione Culturale
PUNTO MUSICALE

Direzione artistica
Carla Agostinello

XXXV EDIZIONE

26 settembre, 3 ottobre, 10 ottobre
2022

Chiesa di S. Giovanni in Tuba

S. Giovanni di Duino - Duino Aurisina (Trieste)

Con il sostegno di



Collaborazione Note del Timavo - Tango da Pensare 2022

Parrocchia
di San Marco Evangelista
Villaggio del Pescatore



Informazioni | www.puntomusicale.org 

Chiesa di S. Giovanni in Tuba (TS)

lunedì
26 settembre ore 21.00

Massimo Felici, chitarra



Programma:

Alberto Ginastera
(Buenos Aires, 1916 - Ginevra, 1983)
SONATA

Esordio - Scherzo - Canto - Final

Vicente Asencio
(Valencia, 1908 - 1979)
DIPSÔ
dalla "Suite Mistica"

Stephen Dodgson
(Londra, 1924 - 2013)
PARTITA I
Allegretto con moto - Molto vivace
Adagio - Allegro

Mauro Giuliani
(Bisceglie, 1781 - Napoli, 1829)
ARIE NAZIONALI SCOZZESI
Coming Through The Rye
The Blue Bells Of Scotland

Domenico Cimarosa
(Aversa, 1749 - Venezia, 1801)
TRE SONATE

Henry Purcell
(Londra, 1659 - 1695)
DIDO AND AENEAS

Introitus
Recitativo: "Thy hand, Belinda"
Dido's Lament: "When I am laid in Earth"

Marco dall'Aquila
(L'Aquila, 1480 - Venezia, 1544)
RICERCARE

MASSIMO FELICI. Definito dall'American Records Guide "uno dei migliori chitarristi europei mai ascoltati", Massimo Felici deve la sua formazione ad Agostino Valente e Stefano Grondona. Si è perfezionato con Oscar Ghiglia presso l'Accademia Chigiana di Siena e la Musik-Akademie di Basilea, ottenendo numerosi premi e riconoscimenti di studio: Primo Premio nei Concorsi Internazionali di Gargnano, "Andrès Segovia" di Malaga, Cagliari, Fiuggi e "Palma d'oro" di Finale Ligure, si è anche affermato nei Concorsi di Alessandria, Parma, Bari, "Andrès Segovia" di Granada. Fin da giovanissimo l'attività concertistica lo ha portato ad esibirsi come solista e in formazioni da camera in tutta Europa, Stati Uniti, America Latina ed Estremo Oriente. È stato ospite come solista, oltre che di molte Orchestre italiane, della Camerata Virtuosi di New York, della Orchestra Sinfonica de Mexico, della Greensboro Philharmonia, della Mainzer Kammerorchester, della Neues Orchestre Basel, della Orquesta Sinfonica de Aguascalientes, della Orchestra "Dimitri Mitropoulos" di Atene, dell'Orchestra da Camera di Majorca, del Biava Quartet, del Quartetto di Dubrovnik. Nell'ambito della sua attività cameristica sono degni di nota i sodalizi con il chitarrista Lorenzo Micheli, con il flautista Massimo Mercelli, con le cantante Manuela Custer e Damiana Mizzi, con il Quartetto Chitarristico "Leonardo", con l'Ensemble '05, con Gianni Lenoci e i gruppi di sperimentazione "Hocus Pocus" e "Il Tempo Sospeso"; membro del New York Alaria Chamber Ensemble, ha debuttato nel 1997 alla Weill Recital Hall (Carnegie Hall). Nella sua discografia spiccano il CD "Escarraman" (1995), contenente in prima mondiale alcune opere di Mario Castelnuovo-Tedesco, e l'integrale dei Concerti per chitarra e orchestra dello stesso compositore per l'etichetta olandese Brilliant (2005), che hanno suscitato reazioni entusiastiche da parte della critica internazionale. Nel 2008 è direttore ed esecutore con David Knopfler, Lorenzo Micheli e l'Ensemble '05 nella Prima mondiale di "Morning in Iowa", opera cameristica di Mario Castelnuovo-Tedesco, cui segue la prima incisione pubblicata da Soundset/Tresona (U.S.A.) nel 2012. Il suo più recente lavoro discografico "Mauro Giuliani: Rarities and Masterpieces", monografia su strumenti originali dedicata al virtuoso pugliese dell'Ottocento comprendente la Prima registrazione assoluta di "Der Abschied der Troubadours", vince la selezione Puglia Sounds Record 2015. È dedicatario di opere di Giovanni Sollima ("Free Life on Earth" - 2004, "Il Bestiario di Leonardo" - 2008), Daniele Lombardi ("Soft" - 2010), Sergio Rendine ("Serenata" per chitarra e archi - 2002, "Concerto" per chitarra e orchestra - 2005) e Luis Bacalov ("Camino del Sur" - 2008). Titolare della Cattedra di Chitarra presso il Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma, è stato invitato a tenere Masterclass, oltre che in diversi Conservatori italiani, in Germania, Spagna, Finlandia, Repubblica Ceca, Estonia, Lettonia, Croazia, Slovenia, India e Corea del Sud. Massimo Felici suona una chitarra di Miguel Simplicio (Barcellona 1934).

Chiesa di S. Giovanni in Tuba (TS)

lunedì
3 ottobre ore 21.00

Anna Kravtchenko, pianoforte



Anna Kravtchenko, pianoforte

Programma:

PIOTR IL'ICH TCHAIKOVSKIJ (1840-1893)

Le stagioni op.37

Dodici pezzi caratteristici su epigrafi di vari autori
Gennaio: Accanto al focolare (A.S. Puskin) – Moderato semplice ma espressivo
Febbraio: il Carnevale (P.S. Vjazemkij) – Allegro giusto
Marzo: Il canto dell'allodola (A.N. Majkov) – Andantino espressivo
Aprile: il bucanave (A.N. Majkov) – Allegro con moto e un poco rubato
Maggio: Le notti di maggio (o le notti bianche) (A.A. Fet) – Andantino
Giugno: Barcarola (A.N. Plesceev) – Andante cantabile
Luglio: La canzone del mietitore (A.V. Kol'zov) – Allegro moderato con moto
Agosto: La messe (A.V. Kol'zov) – Scherzo. Allegro vivace
Settembre: La caccia (A.S. Puskin) – Allegro non troppo
Ottobre: Canto d'Autunno (A.K. Tolstoj) – Andante dolorose e molto cantabile
Novembre: Troika (N.A. Nekrasov) – Allegro moderato
Dicembre: Natale (V.A. Zukovskij) – Tempo di valse

FRANZ LISZT (1811-1886)

Sonata in si minore S 178

Lento assai
Allegro energico
Agitato
Grandioso, dolce con grazia
Cantando espressivo
Andante sostenuto

sica da camera, si è esibita al fianco di Enrico Dindo, Pavel Berman, Sergey Krylov, Georg Hoertnagel, Stefan Milenkovich, Ole Edvard Antonsen. Nel 2006 ha registrato un cd per la DECCA Records, con un programma interamente dedicato a Chopin. Nello stesso anno Anna Kravtchenko ha vinto negli USA l'International Web Concert Hall Competition. Il suo CD per la DECCA dedicato a Liszt è stato recensito con cinque stelle ed ha ricevuto l'assegnazione del titolo "Cd del mese" sulle principali riviste italiane comprese Amadeus, Classic Voice, Suonare News e Musica. Anna Kravtchenko, dopo essere stata docente per ben 15 anni presso l'Accademia Pianistica di Imola, dal 2013 è docente di pianoforte presso il Conservatorio della Svizzera Italiana a Lugano. Ha studiato all'Accademia di Imola dove è stata ammessa "ad honorem".

Chiesa di S. Giovanni in Tuba

lunedì

10 ottobre ore 21.00

Quartetto Tartini

Miran Kolbl, I violino

Romeo Drucker, II violino

Aleksandar Milošev, viola

Miloš Mlejnik, violoncello



Programma:

Giuseppe Tartini: Sonata a Quattro in La maggiore

- Allegro assai
- Andante assai
- Minuetto; Allegro assai

W.A.Mozart: Quartetto per archi K.575 in Re maggiore

- Allegretto
- Andante
- Menuetto; Allegretto
- Allegretto

Pavle Merkù: Quartetto per archi nr.3, »Romantico«

- Leggermente mosso

Antonín Dvořák: Quartetto per archi in Fa maggiore, op.96, »Americano«

- Allegro ma non troppo
- Lento
- Molto vivace
- Finale: Vivace ma non troppo

Definita dal quotidiano olandese Het Parool "il miracolo della tastiera", ANNA KRAVTCHENKO si impone nel panorama del pianismo internazionale dopo aver vinto nel 1992, a soli 16 anni, il primo premio all'unanimità al prestigioso Concorso Internazionale "Ferruccio Busoni". Il New York Times scrive di lei: "Il suono luminoso e le sue poetiche interpretazioni, a volte possono portare gli ascoltatori alle lacrime". Nel corso della sua carriera ha suonato per le maggiori istituzioni musicali europee come: la Philharmonie di Berlino, la Goldener Saal del Musikverein di Vienna, il Concertgebouw di Amsterdam nella "Meesterpianisten serie", la Tonhalle di Zurigo, la Sala Verdi di Milano per le "Serate musicali", la Herkulesaal di Monaco di Baviera, il Ruhr Klavier-Festival, la Salle Gaveau di Parigi, il Festival La Roque D'Antheron, la Wigmore Hall di Londra, la Victoria Hall di Ginevra, il Festival "Piano Aux Jacobins" di Tolosa, il Festival di Bergen, il Festival di Brescia e Bergamo, per citarne alcuni. Si è esibita, inoltre, in Giappone, in Sud Africa, negli Stati Uniti ed in Canada. Ha suonato con importanti orchestre italiane e straniere, tra le quali la BBC Philharmonic Orchestra, la Swedish Radio Symphony, la Baltimora Symphony Orchestra, Bayrischer Rundfunk Orchestra, l'Orchestra da Camera di Losanna, la Netherlands Philharmonic Orchestra, la Residentie Orchestra, la Essen Philharmonic, la London Royal Philharmonic, Noord Netherlands Orkest, Orkest van Het Osten, Bergen Philharmonic Orchestra, la Real Orquesta Sinfonica de Sevilla, la Baltimora Symphony Orchestra, la English Chamber Orchestra, la Royal Liverpool Philharmonic Orchestra, la Israel Chamber Orchestra, la Dutch Radio Symphony Orchestra, Brabants Orchester, i Virtuosi di Praga, l'Orchestra Sinfonica Ciudad de Oviedo, la Cape Town Philharmonic Orchestra, Orchestra Nazionale Svedese (Johannesburg), la Deutsches Symphonie-Orchester Berlin (RSO), l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, Orchestra Filarmonica di Torino, l'Orchestra Sinfonica Siciliana, Orchestra del Teatro Regio di Parma, Orchestra Haydn di Trento e Bolzano, Orchestra del Teatro Petruzzelli di Bari, collaborando con numerosi direttori tra i quali Gerd Albrecht, Daniele Gatti, Jaap van Zweden, Antoni Wit, Walter Weller, Gunter Pichler, Jan Paul Tortelier, Alexander Shelley, Ralph Gotoni, Dmitry Sitkovetsky, Pavel Kogan, Martin Brabbins, Vassili Sinaiski, Joseph Swensen, G. Pehlivanian, Nikolai Alexeev, Heinz Wallberg, Mika Eichenholz, Petr Vronsky, G. Rath, Heinz Wallberg, Stefan Soltesz, Cristian Mandeal. Attiva anche nella mu-

Il QUARTETTO TARTINI ha fatto i suoi primi passi nel 1983 come Quartetto d'archi della Filarmonica Slovena, quando quattro spalle dei gruppi d'archi dell'Orchestra Filarmonica slovena decisero di mettere alla prova la loro ricca sapienza tecnica ed esperienza musicale formando un ensemble considerato tra i più nobili e sensibili nel campo della musica da camera – un Quartetto d'Archi. Dai primi esordi con concerti puramente occasionali sotto il nome di "Quartetto d'archi della Filarmonica slovena" fino al giorno d'oggi come Quartetto d'archi Tartini, sono trascorsi quasi 40 anni. E' riuscito a creare un approccio convincente e fresco nel proprio lavoro artistico soprattutto nell'ambito dei concerti del ciclo »Serate di musica da camera« tenutosi per anni a Ljubljana. Con loro si sono esibiti e si esibiscono molti grandi musicisti come Stanko Arnold, Emmanuele Baldini, Mate Bekavac, Kalman Berkes, Konstantin Bogino, Enrica Cavallo, Peter Damm, Rocco Filippini, Davide Formisano, Bruno Giuranna, Maria Graf, Irena Grafenauer, Franco Gulli, Gary Karr, Lovro Pogoreli, Anthony Spiri, Radovan Vlatković e tanti altri. Come unico complesso da camera sloveno, il Quartetto d'archi Tartini è stato per molti anni ospite regolare delle serenate di Mozart a Salisburgo (Salzburger Mozart Serenaden). Il quartetto Tartini ha inoltre confermato l'alto valore artistico suonando nei principali centri musicali come Barcellona, Venezia, Berlino (Konzerthaus), Buenos Aires (Teatro Colón), Vienna, Genova (Teatro Carlo Felice), Ginevra (Grand Théâtre), Praga (Rudolfinum), Salisburgo (Götscher Saal), Milano (Sala Verdi del Conservatorio), Monaco di Baviera (Residenz, Max-Joseph Saal), Torino e tanti altri... Il quartetto ha inciso per diverse case editrici (Thymallus, Stradivarius, ZKP RTV...) emittenti radiofoniche e televisive in patria e nel mondo ed ha registrato numerosi CD con opere di compositori sloveni come Krek, Osterc, Lipovsek, Leskovic, Petrič, Kopač, Golob, Škerjanc e inoltre dal repertorio come Beethoven, Dvořák, Ravel, Mozart, Schubert, Shostakovitsch, Chausson etc. L'ultimo notevole successo discografico del Quartetto Tartini è la realizzazione dell'idea visionaria di Giuseppe Tartini, che trovò la sua prima pubblicazione digitale mondiale a 250 anni dalla morte. La nobile musica del fondatore della "Scuola delle Nazioni" ha già fatto il giro del mondo con l'ultimo album digitale del Quartetto Tartini raggiungendo, tramite piattaforme digitali, moltissimi appassionati di musica classica da camera. Con le quattro "Sonate a Quattro" di straordinaria bellezza, il "Maestro delle Nazioni", che ha scritto circa 130 sonate e più di 170 concerti per violino, ha creato i primi quartetti strumentali che vengono considerati come il vero inizio della forma del quartetto d'archi. Dopo tanti anni, grazie a molte favorevoli circostanze e al sostegno del Comune di Pirano, il Quartetto Tartini ha potuto incidere realizzando così l'album digitale e il CD. Secondo fonti accessibili e verificate, questa è la prima registrazione in assoluto di quest'opera nella versione originale per quartetto d'archi. I membri del quartetto Tartini ne sono molto fieri ed orgogliosi considerando questo fatto come un evento storico di grande onore. Il Quartetto Tartini è stato premiato con il massimo riconoscimento statale che viene assegnato nel campo della cultura - il Premio Prešeren.

Si ringrazia



Concerti ad offerta libera

Informazioni I www.puntomusicale.org
info@puntomusicale.org

Si ringrazia la parrocchia di San Marco
Evangelista e Don Fabio La Gioia.

